

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Band:** 38 (1969)  
**Heft:** 1

**Rubrik:** Rassegna grigionitaliana

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

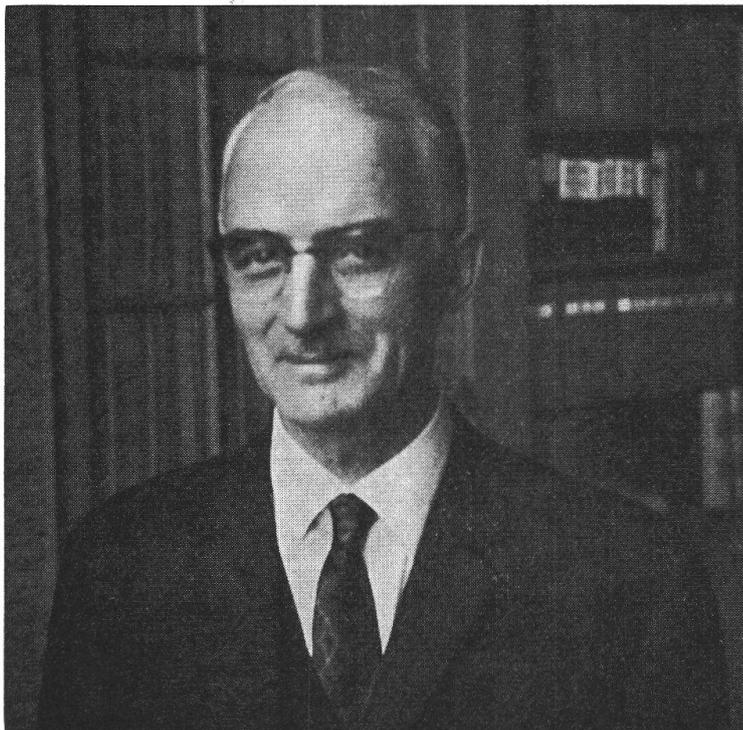
### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 06.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Rassegna grigionitaliana



### FIGLIO DELLE VALLI IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE FEDERALE

Nella seduta dell'11 dicembre 1968, per breve tempo turbata dalla razzata chiassosa degli « arieti » o « montoni » (béliers) ineggianti alla libertà del Giura, l'Assemblea Federale ha chiamato a presiedere il Tribunale Federale per gli anni 1969 e 1970 il giudice dott. *Silvio Giovanoli*. Il grande onore che ne viene al nostro Cantone è particolarmente sentito nel Grigioni Italiano. Il dott. *Silvio Giovanoli* è infatti cittadino di Soglio in Bregaglia ed è strettamente legato alla Mesolcina, per essere la sua signora, Adele Tognola, cittadina di Grono dove è nata e cresciuta e dove la famiglia del neoeletto presidente del Tribunale Federale possiede la bella casa patrizia già del dott. Cornelio Tognola.

Il nuovo presidente della più alta corte giudiziaria della Confederazione si è imposto per la profonda serietà dei suoi studi di diritto civile e commerciale e certamente illustrerà la sua alta carica con quella sicurezza di

giudizio e quella distinzione di tratto che noi gli auguriamo motivo di prestigio della sua funzione e fonte delle migliori soddisfazioni personali.

La Pro Grigioni Italiano ha tanto maggiore ragione di rallegrarsi della unanime elezione e di congratularsi con il dott. Giovanoli per il fatto che nell'assemblea del suo cinquantesimo essa l'ha proclamato suo socio onorario, anche per l'aiuto di illuminato consiglio che egli diede al sodalizio nei non facili tempi della riorganizzazione.

L'assemblea patriziale di Grono l'ha fatto cittadino onorario.

## SESSIONE AUTUNNALE DEL GRAN CONSIGLIO

Sull'ultima sessione del Gran Consiglio non abbiamo gran che da segnalare che riguardi in modo particolare il Grigioni Italiano. Il tempo e l'impegno dei nostri deputati furono assorbiti da trattande di interesse più generale. Ricordiamo l'approvazione, da parte di un numero veramente esiguo di onorevoli presenti al voto, del preventivo per il 1969; cosa ormai inevitabilmente normale in questi anni, questo presenta un aumento del disavanzo e del debito pubblico, tuttavia non ancora preoccupante al punto di costringere ad un inacidimento del peso fiscale. Poi, l'approvazione del progetto di legge per l'introduzione del servizio di igiene psicologica per la scuola d'obbligo, la creazione di un apposito ufficio per la protezione delle acque, il rinvio della decisione circa l'ampliamento della maternità e della clinica ginecologica della fondazione Fontana. Non mancò la solita porzione di naturalizzazioni che accrescono anche quest'anno il numero dei cittadini di alcuni Comuni della Calanca, i quali, per altro, saranno ben raramente visti una volta dai nuovi figli o dai loro discendenti. Finalmente, la nuova regolamentazione delle sessioni granconsigliari le quali saranno distribuite in una sessione settimanale per ciascun mese di febbraio, maggio, ottobre e novembre, al posto delle due sessioni quindicinali di maggio e novembre che si avevano finora.

Fra gli interventi dei nostri deputati ricorderemo quello, coronato da successo, dell'on. dott. Luminati per un aumento da 100'000 e 120'000 fr. del contributo cantonale per l'apertura invernale del Bernina. Beffata invece con un sol voto negativo la richiesta dell'on. Martignoni di un più consistente anticipo sul credito che il Comune di Roveredo ha verso il Cantone per la strada di Carasole; ancor meno fortuna ebbe la proposta dello stesso deputato roveredano per una seconda uscita dalla strada nazionale a sud del borgo. Mancanza di mezzi finanziari costringe il Cantone, a detta del capo del dipartimento delle costruzioni, a rimandare l'urgente risanamento della strada del Bernina, chiesto dall'on. Pianta, mentre i nuovi criteri generali che determinano la partecipazione dei Comuni alle spese per l'assicurazione vecchiaia e superstiti determineranno, nonostante l'intervento dell'on. Scartazini, un massiccio aumento delle spese dei Comuni della Bregaglia, e particolarmente di quello di Vicosoprano. (Ma anche Buseno, in proporzione, risentirà gli stessi effetti: a chi ha tanto da non dover taglieggiare con imposte i suoi cittadini... sarà tolto!) Accettato, invece, il postulato Martignoni per l'aumento dei limiti di reddito e di sostanza che danno diritto al sussidio cantonale per la cura dentaria degli scolari.

## IN MEMORIA DEL DOTT. BENEDETTO MANI

A Coira, dove era attivo nel giornalismo e nella politica da ben quarant'anni, è morto il 16 ottobre scorso il dott. *Benedetto Mani*, di Ausser-Ferrera. Lo ricordiamo qui come uno dei primi che affiancarono il dott. Giuseppe a Marca, il prof. dott. h. c. A. M. Zandralli, l'ing. Hunger e gli altri iniziatori per la realizzazione del traforo del San Bernardino. E non possiamo dimenticare che fu lui il relatore della commissione che propose al Gran Consiglio, nel 1939, l'approvazione del rapporto sulle rivendicazioni del Grigioni Italiano. Dei nostri problemi, da quell'approvazione proposti con particolare efficacia alle autorità e all'opinione pubblica cantonale, il compianto figlio della Valle d'Avers sarebbe poi stato fino alla sua matura vecchiaia (si è spento a 76 anni), uno dei più attenti studiosi e dei più convinti sostenitori di ragionevoli soluzioni. Le nostre Valli, e particolarmente la Mesolcina, dovranno ricordarlo con duratura gratitudine.

## A UN ANNO DALL' APERTURA DELLA GALLERIA DEL SAN BERNARDINO

A convertire quanti erano stati scettici riguardo alla funzionalità del traforo automobilistico del San Bernardino sono venute le statistiche ufficiali sul primo anno di attività. Risulta che nei 366 giorni di esercizio fra il 1° di dicembre 1967 e il giorno corrispondente del 1968 hanno usufruito del traforo più di 857 mila (857 615) unità d'autoveicoli, con una media di 2343 unità-veicoli al giorno. (Ricordiamo ai nostri lettori che autocarri, autobus ecc. vengono contati in base ad un certo numero di unità-veicolo secondo le loro dimensioni e capacità). La media calcolata nel 1959 dall'ufficio federale competente variava da un minimo di 721 a un massimo di 1171 unità di veicoli, limiti che si sarebbero però raggiunti, secondo quei calcoli, solo nel 1980. Che ne sarà, quindi, fra undici anni?

Altrettanto soddisfacente il risultato delle corriere postali fra Coira e Bellinzona. Senza tenere conto delle numerose corse speciali il solo movimento previsto dagli orari ha raggiunto in un anno le seguenti cifre: più di 16 000 viaggiatori da Coira a Bellinzona e oltre 14 000 in senso inverso. A Thusis si registrarono addirittura 20 000 partenze per il sud e a Mesocco più di 17 000 per il nord.

## VOTAZIONI CANTONALI DEL 20 OTTOBRE 1968

Solo in Mesolcina l'esito delle votazioni del 20 ottobre si è discretamente scostato dalle proporzioni registrate nel resto del Cantone, le quali furono di netta maggioranza negativa per la concessione del diritto di voto alla donna, di ancora più chiara maggioranza affermativa per quella sulla nuova legge sulle epizootie e pure di maggioranza affermativa, anche se assai più contenuta, per la legge sulla pesca. Quest'ultima incontrò particolare opposizione in Mesolcina, sia per atto di solidarietà verso quei concittadini che vivono nel Ticino, dove già i loro padri hanno trovato lavoro e guadagno, sia per considerazioni dettate da un turismo che nel Moesano deve purtroppo ancora contare sull'esiguo rigagnolo, mancandogli il grande fiume di cui beneficiano altre zone.

Di gran lunga più importante, sotto vari punti di vista, il tentativo di concedere anche alle donne grigioni il diritto di votare, di eleggere e di essere elette. Come era nelle previsioni, nonostante il proclamato appoggio al progetto da parte di tutti i partiti, la revisione è stata respinta con la proporzione di 2 a 3.

Con Coira e un'altra quindicina di comuni hanno dato maggioranza affermativa: *Landarenca, Lostallo, Mesocco, Soazza, Roveredo e San Vittore*, mentre *Braggio e Castasegna* hanno registrato parità fra voti affermativi e voti negativi. Avversione piuttosto massiccia a Brusio, a Poschiavo e in Bregaglia. — Ecco i risultati:

	Diritto di voto alla donna		Legge sulle epizoozie		Legge sulla pesca	
	Si	No	Si	No	Si	No
<b>BREGAGLIA</b>						
Bondo	5	20	14	7	17	6
Casaccia	3	7	6	2	4	6
Castasegna	21	21	26	12	28	14
Soglio	6	14	15	5	12	9
Stampa	19	30	23	12	26	23
Vicosoprano	15	27	31	9	25	14
	69	119	115	47	112	72
<b>BRUSIO</b>	55	137	95	87	75	115
<b>CALANCA</b>						
Arvigo	6	13	12	6	5	11
Augio	10	11	17	4	9	13
Braggio	6	6	6	5	3	9
Buseno	3	17	13	4	9	10
Castaneda	7	17	10	7	6	18
Cauco	5	6	1	9	4	7
Landarenca	4	1	2	2	1	4
Rossa	6	10	7	7	2	14
Sta. Domenica	—	7	6	1	2	5
Sta. Maria i. C.	8	12	12	6	5	12
Selma	3	6	7	—	2	7
	58	106	93	51	48	110
<b>MESOCCO</b>						
Lostallo	31	20	24	24	10	40
Mesocco	66	45	71	29	51	59
Soazza	36	29	48	12	21	43
	133	94	143	65	82	142
<b>POSCHIAVO</b>	252	424	418	226	374	298
<b>ROVEREDO</b>						
Cama	9	25	22	10	9	25
Grono	27	36	39	22	19	43
Leggia	9	17	11	10	2	25
Roveredo	105	51	104	44	54	99
S. Vittore	31	25	34	17	19	36
Verdabbio	6	8	4	7	3	11
	187	162	214	110	106	239
<b>Totale Grigioni Italiano:</b>	699	1042	1078	586	797	976
<b>Tot. Cantone:</b>	8616	13522	14060	6468	11815	9549
<b>Partecipazione:</b>	54 %					